

Montecatini Terme, 13 Aprile 2012

Gentili Signore Socie e cari Signori Soci,

è trascorso un anno dall'ultimo incontro di Bolzano ed ora ci troviamo in questa bella città di Montecatini, ospiti di un importante raggruppamento di Banche di Credito Cooperativo, della Loro Società consortile con il contributo di IccreaBancaImpresa.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, anche quest'anno, ci ha concesso il suo Patrocinio a dimostrazione che il nostro lavoro è conosciuto ed apprezzato infatti, come Credimpex Italia, abbiamo contribuito ai vari tavoli di lavoro nazionali (il tavolo organizzato da MISE (**Ministero dello Sviluppo Economico**) e CBI (**Consorzio Corporate Banking Interbancario**) sulla Trade Facilitation, argomento che ci vedrà ancora e sempre di più impegnati nel prossimo futuro).

La Camera di Commercio Internazionale nemmeno questa volta ha fatto mancare la sua solidarietà alle nostre iniziative mentre nuovi Compagni di Viaggio si sono aggiunti a noi; uno per tutti il Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali con il quale è iniziata un'interessante collaborazione.

Dal punto di vista "internazionale", lo scorso 23 marzo, abbiamo partecipato all'Assemblea annuale di Credimpex France e nella relazione svolta, anche in quella sede, abbiamo lanciato l'allarme che, ormai da anni, sottolineiamo in Italia. Da parte dei colleghi francesi abbiamo riscontrato una grande attenzione ai problemi rilevati e,

soprattutto questo è importante, abbiamo avuto un forte segnale di stima per il lavoro che la nostra Associazione svolge in Italia.

Partecipando ai lavori della Commissione Bancaria della Camera di Commercio Internazionale di Doha, abbiamo fatto sentire ancora una volta la nostra voce in merito agli sviluppi di nuove tecniche operative del tipo "B.P.O." Il Bank Payment Order, che fu oggetto di riflessione nella giornata di studio di Pontedera dove palesammo il nostro pensiero ai rappresentanti della SWIFT.

In quella sede abbiamo affrontato anche le questioni relative al futuro del Trade and Export Finance. A questa operatività, a livello mondiale, viene riconosciuto un ruolo determinante per aiutare le Aziende ed i Paesi affinché possano uscire dal tunnel della crisi internazionale.

Il secondo semestre del 2011 ed i primi mesi del 2012 non sono stati tanto diversi da quelli dello scorso anno; la crisi morde ancora e negli ultimi mesi dello scorso anno, dopo circa venti anni, tutti gli operatori economici, non solo quelli bancari, hanno sofferto di una carenza di liquidità, che ha determinato il ritorno a tassi d'interessi che non si ricordavano dal 1980. Tale situazione, ovviamente si è riverberata su tutti i settori dell'economia ed ancora una volta, se ce ne fosse stato bisogno, si è evidenziato in modo inequivocabile la forza dell'export del nostro Paese. E' doveroso precisare che le nostre Piccole e Medie Aziende hanno contribuito in modo preponderante, rivelandosi dei motori indistruttibili della nostra economia.

Rammentiamo che le esportazioni italiane nel primo trimestre di quest'anno hanno fatto registrare una crescita vicina al 16 %

Il Presidente

(Fonte Banca d'Italia: Bollettino economico No. 67 Gennaio 2012)

“Gli indicatori confermano la debolezza della domanda interna, come riflesso di quella del reddito disponibile delle famiglie. Le vendite all'estero continuano invece a sostenere la crescita, anche se risentono del rallentamento del commercio mondiale.”

“Nel terzo trimestre del 2011 le esportazioni sono aumentate dell'1,6 per cento rispetto al periodo precedente, ritmo superiore a quello registrato nel secondo trimestre (1,0 per cento); i tassi di crescita sono stati quasi identici per beni e servizi.

Continua la tendenza, iniziata lo scorso maggio, alla riduzione del disavanzo di conto corrente della bilancia dei pagamenti, come riflesso del miglioramento del saldo delle merci e, in misura minore, di quello dei servizi. Nei primi dieci mesi del 2011 il disavanzo di conto corrente appare ancora lievemente maggiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per effetto principalmente del peggioramento del saldo dei prodotti energetici.”

(Fonte il Sole 24 ore)

“Nel primo trimestre del 2012 la performance all'export registra come media distrettuale italiana, un aumento tendenziale del 16,3%”

Questo dato non è di poco conto in relazione al contesto economico di riferimento. Detto ciò non dobbiamo dimenticare che per realizzare questa produzione, essendo la nostra un'economia basata sulla trasformazione dei prodotti, è necessario importare le materie prime con i conseguenti regolamenti. Ed ecco che, si chiude il cerchio della filiera e, ancora una volta, viene fuori il nostro mestiere.

L'assistenza alle imprese per consentire l'ottimizzazione delle tecniche dei regolamenti internazionali è ancora la via maestra di sostegno al nostro sistema produttivo. A questo punto dobbiamo interrogarci su cosa è meglio che noi facciamo: dobbiamo aumentare l'aggregazione e sviluppare sempre di più la comunicazione.

Il Presidente

Crescere ed aumentare l'aggregazione vuol dire sfruttare al massimo le nostre potenzialità.

Per quanto riguarda la nostra realtà associativa è indispensabile che funzionino bene i nostri punti sul territorio; i Comitati periferici possono dare molto, anzi tantissimo.

Questa nostra realtà territoriale per la quale, già dal 2007, vennero ridefiniti gli obiettivi:

“I Comitati periferici hanno lo scopo di assicurare la presenza dell'Associazione sul territorio al fine di agevolare il contatto e la conoscenza fra i Soci, recepirne le istanze, cogliere problematiche ed opportunità locali, riportandole agli Organi Centrali dell'Associazione come previsto dall'art.10 bis dello Statuto.”

Il Comitato Periferico:

“Favorisce l'aggregazione sul territorio di tutti i soggetti interessati alle problematiche del commercio internazionale ed in particolare dei Crediti Documentari raccogliendo le specificità, le innovazioni, le necessità, etc. , sia dei Soci che di qualsiasi altro soggetto ed entità da cui venga contattato”. deve attivarsi per raggiungere gli obiettivi fissati e svolgere la funzione assegnata.

In passato, quando nel lontano 1997 furono varati, la necessità primaria era quella di riunirsi sistematicamente per portare a fattor comune gli eventuali problemi operativi ricercando assieme le migliori soluzioni e trasferire l'informazione a livello nazionale.

Questa metodologia era frutto della realtà di quel momento quando ancora le aziende vedevano nella consulenza al cliente il miglior strumento di sviluppo dell'attività ed i Soci avevano la possibilità di investire il loro tempo lavorativo in questi approfondimenti per affinare le proprie conoscenze e trasferirle a favore dei propri ambiti lavorativi.

Nella convinzione profonda, che emerge dal DNA della nostra Associazione, che solo nello sviluppo della conoscenza e del confronto è possibile fare "sistema", abbiamo scelto il tema della nostra Assemblea odierna.

A quindici anni di distanza la realtà è profondamente mutata e proprio per questo la nostra Associazione, convinta della propria missione, ha cercato aiuto nella tecnologia per consentire ai Soci di mantenere un costante contatto e favorire la loro aggregazione.

Anche oggi, nell'era della telematica, favorendo l'utilizzo dei più svariati mezzi di comunicazione, dobbiamo considerare che comunque il fattore umano è e deve restare il punto cardine del nostro essere e del nostro stare insieme.

Il secondo punto, complementare al primo, è quello relativo alla comunicazione, ormai forse divenuta il centro dell'attenzione e catalizzatrice di tutti gli interessi. Pensiamo ai continui e costanti sviluppi che, sebbene possono portare anche all'azzeramento delle distanze, potrebbero essere usati in modo non corretto a scapito dell'effetto umano.

Questo non ci va bene e, se necessario, dobbiamo combatterlo.

Il Presidente

Pensando alla comunicazione vorrei condividere con Voi un passo di una riflessione del Santo Padre Benedetto XVI sulla parola e sull'antitetico silenzio.

"Quando parola e silenzio si escludono a vicenda, la comunicazione si deteriora, o perché provoca un certo stordimento, o perché, al contrario, crea un clima di freddezza; quando, invece, si integrano reciprocamente, la comunicazione acquista valore e significato.

Il silenzio è parte integrante della comunicazione e senza di esso non esistono parole dense di contenuto. .. omissis ... Tacendo si permette all'altra persona di parlare, di esprimere se stessa, e a noi di non rimanere legati, senza un opportuno confronto, soltanto alle nostre parole o alle nostre idee. Si apre così uno spazio di ascolto reciproco e diventa possibile una relazione umana più piena. Nel silenzio, ad esempio, si colgono i momenti più autentici della comunicazione .. omissis. ... "

Per l'aspetto comunicativo, come Associazione, abbiamo investito sul sito e vorremmo che esso diventi l'Agorà di tutti i Soci per scambiare, tra noi e non solo, informazioni ed analisi che ci consentano di essere sempre più vicini, ma senza dimenticare che la fisicità, l'interrelazione diretta, deve restare ed essere favorita per consentirci di crescere assieme.

Nel constatare queste nuove realtà abbiamo messo a disposizione degli strumenti che consentono ai Soci di mantenere il collegamento tra di loro anche in presenza di reali difficoltà di spostamento.

Oggi per la terza volta i Soci che non hanno potuto raggiungere Montecatini hanno la possibilità di collegarsi tramite computer dal proprio posto di lavoro e seguire i nostri lavori assembleari ed è

proprio a questi Soci, lontani, ma vicini nell'affetto e nella comunanza d'interessi, che vorrei rivolgere un forte applauso.

L'utilizzo dei mezzi telematici ha consentito di ricominciare l'attività, che fu il punto di forza della nostra Associazione, di risposta ai quesiti dei Soci.

Il Comitato Direttivo, con delibera assunta comitato nella riunione di Pontedera del 3 dicembre 2011, ha iniziato una consultazione telematica dei Membri dando vita così a dei "Comitati virtuali" che hanno consentito la pubblicazione nel nostro sito di risposte dell'Associazione a quesiti presentati dai Soci e vorremmo sempre di più incrementare questa sezione, anche perché i quesiti posti sono frutto di situazioni che ogni giorno si presentano e la loro risoluzione potrà portare solo maggior tranquillità operativa, costruendo, ove possibile, una "prassi" italiana.

Analogamente nell'attività quotidiana, con l'aggiornamento del Sito, abbiamo creato le condizioni per consentire ai Soci di dialogare tra di loro.

Nell'area di ogni singolo Comitato periferico è possibile trasmettersi interrogazioni, scambiandosi documenti ed aspettando che tutti gli altri Soci del Comitato di appartenenza, ai quali il messaggio viene inviato automaticamente, rispondano commentando l'interrogazione. Questa metodologia consente di arrivare ad una soluzione condivisa dei problemi ed allo scambio d'esperienze che, in passato, era possibile

solo sedendosi intorno ad un tavolo ed esaminando i documenti collegialmente.

L'incontro fisico tra i Soci avrà un altro sapore. Si arriverà al tavolo della discussione con la conoscenza dei problemi da dibattere e dopo aver raccolto l'opinione anche di quei Soci che sono nell'impossibilità a partecipare. La condivisione risulterà allargata e sicuramente arricchita da quelle esperienze che diversamente non avrebbero potuto esprimersi.

Forte di queste convinzioni la nostra Associazione, nel prossimo anno sociale, deve impegnarsi ad incrementare sempre di più l'attività dei Comitati periferici ed è per questo che chiediamo a tutti i Soci un forte contributo per il successo di questa iniziativa nella convinzione che tutti possono fare la propria parte. In caso di necessità, riteniamo che un po' di sacrificio, anche donando qualche ora di tempo libero, possa servire alla "causa".

Crescere professionalmente ed aiutarci a vicenda potrà portarci verso tempi migliori. Si il crescere nella nostra professione coniugato con la relazione interpersonale deve essere il nostro scopo per i prossimi anni e solo noi potremmo essere artefici del nostro futuro.

Esaminando la composizione della nostra variegata compagine sociale abbiamo inteso puntare sulla valorizzazione delle specifiche conoscenze dei nostri Soci e per questo a partire dall'Assemblea di Bolzano sono stati avviati i Gruppi Tematici.

Già abbiamo avuto dei riscontri positivi del lavoro svolto dai coordinatori dei gruppi già individuati che ricordiamo sono: Legali,

Il Presidente

Operatori del trasporto, Spedizionieri doganali, Aziende e Banche estere.

Quello di ieri è stato il terzo incontro tra i Coordinatori, Sovrintendenti e Comitato Direttivo, sicuramente il più concreto e ci auguriamo quello del lancio definitivo di questa risorsa.

Sempre ieri il gruppo tematico degli Operatori di trasporto ha ritenuto utile riunirsi per confrontarsi de visu ed individuare la migliore metodologia per mettere a fattor comune le proprie esperienze nell'ottica di trasferirle poi all'intera Associazione.

Altro esempio è la "News Letter" che ci è stata offerta, grazie all'impegno di Loretta Bilato -Coordinatrice del gruppo- che ringraziamo per il costante impegno, dal Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali, ed ovviamente un forte grazie va anche a Loro per averci dato questa possibilità; tale Organizzazione, come avete visto questa mattina è intervenuta col Suo Presidente Gianni De Mari e col Segretario Nazionale Francesco Silanos; grazie per l'attenzione che ci avete riservato e benvenuti nuovi Amici.

Per concludere non posso dimenticare i collaboratori più stretti che mi hanno accompagnato in quest'anno di lavoro: il Segretario Cruciani a cui va un particolare tributo per la sua opera, basti pensare anche all'organizzazione di questo evento ed al lavoro quotidiano che lo vede sempre in prima linea, grazie al Consigliere Gabriele Guazzini che ha preso sulle sue spalle tutta la questione "realizzazione del sito" ed in questa sede ne approfitto per comunicarvi, anche se Lui non lo sa ancora che il Suo lavoro continuerà per tutto l'aspetto manutenzione ed aggiornamenti operativi del nostro punto d'incontro telematico.

Il Presidente

Grazie all'amico ed infaticabile Tesoriere Lanfranco Ferrari che puntualmente ed in modo maniacale controlla tutti i conti della nostra Associazione. Ed infine un grazie prima al Comitato Direttivo che, con il nuovo impegno del "Comitato Virtuale" sarà coinvolto costantemente ed infine un grazie a tutti Voi Soci: quelli presenti qui a Montecatini ed a quelli distanti che ci seguono dal loro posto di lavoro perché in ogni occasione in ogni momento, anche solo con telefonate o con messaggi dimostrate la Vostra voglia di vivere in questo magnifico contesto che si chiama Credimpex Italia.

Grazie di cuore AMICI.

Alfonso Santilli

Presidente Credimpex Italia